

UN'IMPRESA SU 5 COSTRETTA A LICENZIARE A CAUSA DEI RITARDI DEI PAGAMENTI

Siamo i peggiori pagatori d'Europa. Tra i principali Paesi dell'Unione europea solo in Italia la crisi ha aumentato i tempi necessari per saldare i fornitori.

Secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA su dati Intrum Justitia relativi a un'indagine effettuata nei primi tre mesi di quest'anno, un'impresa italiana su cinque (ovvero, il 20 per cento degli intervistati) è stata costretta a licenziare a causa degli effetti negativi dovuti ai ritardi nei pagamenti.

“Nonostante il dato sia inferiore a quello registrato nei principali paesi Ue – segnala il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - è drammatico che in l'Italia, con un tasso di disoccupazione che ormai galoppa verso il 13 per cento, molte aziende siano costrette ad espellere una parte del personale perché non vengono pagate con regolarità”.

Purtroppo, continuiamo a essere i peggiori pagatori d'Europa. Se mediamente la nostra Pubblica amministrazione (Pa) paga le imprese a 165 giorni (+ 107 giorni rispetto la media europea), nei rapporti commerciali tra imprese ci vogliono 94 giorni affinché il committente saldi il proprio fornitore (+ 47 giorni rispetto la media Ue). Anche nei rapporti tra privati (cioè cittadini/famiglie) e imprese, la situazione rimane difficile: sono necessari mediamente 75 giorni per essere definitivamente pagati (41 in più della media Ue). In tutti e tre i casi appena descritti, nessun altro Paese d'Europa fa peggio di noi.

Si pensi che nel rapporto tra Pubblica amministrazione e imprese in Bosnia i pagamenti avvengono in 41 giorni, in Serbia in 46 e in Grecia in 155.

Questa situazione assume una dimensione ancor più preoccupante se si analizza l'andamento dei tempi medi di pagamento registrati in questi ultimi sei anni di crisi economica (2009-2014). Nel confronto tra l'Italia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna, solo da noi si sono allungati i giorni necessari affinché il committente saldi il pagamento al proprio fornitore. Se tra privati (vale a dire cittadini/famiglie) e le imprese l'aumento è stato di 5 giorni, nelle transazioni commerciali tra imprese è salito di 6. Drammatica, invece, la situazione nei rapporti tra Pubblica amministrazione e i propri fornitori. I pagamenti si sono allungati di ben 37 giorni, sebbene dal 2011 la nostra Pa ha cominciato a migliorare la sua performance.

Secondo Giuseppe Bortolussi: "Le lungaggini burocratiche, il cattivo funzionamento degli uffici pubblici, i vincoli economici legati al Patto di stabilità interno, l'abuso di posizione dominante del committente e la mancanza di liquidità sono alcune delle motivazioni che consegnano al nostro Paese la maglia nera nella correttezza dei pagamenti. Nonostante dal 1° gennaio 2013 la legge stabilisca che il Pubblico deve pagare entro 30/60 giorni, mentre i privati tra i 60/90 giorni, queste disposizioni continuano a essere palesemente inapplicate, con ricadute molto pesanti soprattutto per le piccole imprese che dispongono di un potere contrattuale molto limitato".

La CGIA ricorda che in attesa di conoscere l'effettivo stock di debiti accumulati dalla nostra Pa nei confronti delle imprese private, nel biennio 2013-2014 sono stati stanziati 47 miliardi di euro. Ad oggi sono stati pagati circa 23,5 miliardi di euro, mentre il Ministero dell'Economia ha annunciato nei gironi scorsi l'avvio di una procedura di erogazione di un'altra tranche per gli Enti locali pari a 1,8 miliardi. Infine, secondo la Legge di Stabilità 2014, il Governo Renzi ha pianificato per l'anno in corso un intervento pari a 13 miliardi di euro, anche se secondo la Relazione tecnica potranno essere pagati nel 2014 solo 5.

Gli effetti dei ritardi nei pagamenti sull'occupazione

PRINCIPALI PAESI	RITARDI DI PAGAMENTO E INSOLVENZE - EFFETTI SU OCCUPAZIONE	
	% imprese che non hanno assunto nuovo personale	% di imprese che hanno dovuto licenziare
Germania	51%	35%
Regno Unito	43%	30%
Francia	39%	25%
Italia	39%	20%
Media Europea	40%	26%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

Tempi medi di pagamento: confronto tra principali Paesi europei

(valori medi espressi in giorni)

PRINCIPALI PAESI	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE a imprese						Var. giorni (2014-2009)	Var. giorni (2014-2013)
	2009	2010	2011	2012	2013	2014		
ITALIA	128	186	180	180	170	165	+37	-5
FRANCIA	70	65	64	65	60	59	-11	-1
GERMANIA	40	36	35	36	36	35	-5	-1
REGNO UNITO	49	48	47	43	41	40	-9	-1
MEDIA EUROPEA	67	63	65	65	61	58	-9	-3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

PRINCIPALI PAESI	Imprese a imprese (B-2-B)						Var. giorni (2014-2009)	Var. giorni (2014-2013)
	2009	2010	2011	2012	2013	2014		
ITALIA	88	96	103	96	96	94	+6	-2
FRANCIA	63	59	59	57	55	54	-9	-1
GERMANIA	49	35	37	35	34	34	-15	+0
REGNO UNITO	52	50	46	44	41	42	-10	+1
MEDIA EUROPEA	57	55	56	52	49	47	-10	-2

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

PRINCIPALI PAESI	Privati a imprese (B-2-C)						Var. giorni (2014- 2009)	Var. giorni (2014- 2013)
	2009	2010	2011	2012	2013	2014		
ITALIA	70	70	79	75	74	75	+5	+1
FRANCIA	43	43	41	42	41	41	-2	+0
GERMANIA	30	25	24	24	24	24	-6	+0
REGNO UNITO	48	44	44	37	33	35	-13	+2
MEDIA EUROPEA	41	39	40	38	36	34	-7	-2

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

Rank dei tempi di pagamento tra Pubblica Amministrazione e imprese

In giorni

RANK	PAESI	Pubblica Amministrazione	Differenza rispetto a media europea (in gg)
		Anno 2014	
1	ITALIA	165	+107
2	GRECIA	155	+97
3	SPAGNA	154	+96
4	PORTOGALLO	129	+71
5	CIPRO	84	+26
6	BELGIO	68	+10
7	CROAZIA	62	+4
8	FRANCIA	59	+1
9	BULGARIA	57	-1
10	SLOVACCHIA	55	-3
11	UNGHERIA	54	-4
12	LITUANIA	52	-6
13	SLOVENIA	51	-7
14	ROMANIA	46	-12
15	SERBIA	46	-12
16	REPUBBLICA CECA	44	-14
17	IRLANDA	44	-14
18	OLANDA	44	-14
19	BOSNIA-HERZEGOVINA	41	-17
20	AUSTRIA	40	-18
21	SVIZZERA	40	-18
22	REGNO UNITO	40	-18
23	POLONIA	38	-20
24	LETONIA	37	-21
25	DANIMARCA	35	-23
26	GERMANIA	35	-23
27	SVEZIA	35	-23

28	NORVEGIA	34	-24
29	ISLANDA	33	-25
30	ESTONIA	25	-33
31	FINLANDIA	24	-34
	MEDIA EUROPEA	58	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

Rank dei tempi di pagamento tra imprese e imprese (business to business)

In giorni

RANK	PAESI	Imprese a	Differenza
		imprese (B-2-B)	rispetto a media
		Anno 2014	europea (in gg)
1	ITALIA	94	+47
2	CIPRO	85	+38
3	PORTOGALLO	83	+36
4	SPAGNA	83	+36
5	GRECIA	76	+29
6	SLOVENIA	66	+19
7	IRLANDA	59	+12
8	FRANCIA	54	+7
9	CROAZIA	54	+7
10	BELGIO	49	+2
11	LITUANIA	46	-1
12	REPUBBLICA CECA	45	-2
13	BULGARIA	42	-5
14	SLOVACCHIA	42	-5
15	REGNO UNITO	42	-5
16	UNGHERIA	41	-6
17	OLANDA	41	-6
18	SERBIA	40	-7
19	POLONIA	38	-9
20	SVIZZERA	38	-9
21	LETTONIA	37	-10
22	ROMANIA	36	-11
23	ESTONIA	35	-12
24	ISLANDA	35	-12
25	SVEZIA	35	-12
26	BOSNIA-HERZEGOVINA	35	-12
27	AUSTRIA	34	-13
28	DANIMARCA	34	-13
29	GERMANIA	34	-13
30	NORVEGIA	32	-15
31	FINLANDIA	26	-21
	MEDIA EUROPEA	47	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

Rank dei tempi di pagamento tra privati e imprese (business to consumer)

In giorni

RANK	PAESI	Privati a imprese (B-2-C)	Differenza rispetto a media europea (in gg)
		Anno 2014	
1	ITALIA	75	+41
2	SPAGNA	61	+27
3	PORTOGALLO	60	+26
4	CIPRO	56	+22
5	CROAZIA	50	+16
6	GRECIA	47	+13
7	SLOVENIA	45	+11
8	FRANCIA	41	+7
9	POLONIA	38	+4
10	REGNO UNITO	35	+1
11	IRLANDA	34	+0
12	SVIZZERA	34	+0
13	BELGIO	32	-2
14	SERBIA	32	-2
15	REPUBBLICA CECA	30	-4
16	OLANDA	30	-4
17	BOSNIA-HERZEGOVINA	30	-4
18	LITUANIA	29	-5
19	SLOVACCHIA	29	-5
20	UNGHERIA	28	-6
21	LETTONIA	27	-7
22	AUSTRIA	26	-8
23	ROMANIA	26	-8
24	SVEZIA	25	-9
25	DANIMARCA	24	-10
26	GERMANIA	24	-10
27	ISLANDA	23	-11
28	NORVEGIA	22	-12
29	BULGARIA	21	-13
30	ESTONIA	18	-16
31	FINLANDIA	15	-19
	MEDIA EUROPEA	34	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

NOTE L'indagine su tempi di pagamento è stata condotta da Intrum Justitia in 31 paesi europei tra gennaio 2014 e marzo 2014 presso un campione di oltre 10 mila imprese in Europa. Il periodo di rilevazione è lo stesso di quanto avvenuto negli anni precedenti e quindi i dati sono confrontabili in serie storica. Sono disponibili anche i dati per Russia e Turchia (paesi non europei) che non sono stati inseriti tuttavia nelle tabelle dei rank.

Mestre 24-05-2014